



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

COPIA

DELIBERAZIONE

COMMISSARIO PREFETTIZIO CON POTERI DI CONSIGLIO

(Art. 141 - D.L. 267/2000)

N. 2 DEL 07-02-2013

**OGGETTO: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO
COMUNALE DI CONTABILITA'**

L'anno duemilatredici il giorno sette del mese di febbraio alle ore 16:30, presso questa Sede Municipale, il Commissario Prefettizio **Dr.ssa LEA PASSALACQUA** con la partecipazione della **Dr.ssa VANIA CECCARANI** in qualità di Segretario Generale.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

RICHIAMATO il decreto prefettizio n. 2433 del 17/01/2013, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera b) n. 2 del D.Lgs 267/2000, con il quale è stato sospeso il Consiglio Comunale e, nelle more dell'adozione del decreto di scioglimento, è stata incaricata della provvisoria gestione del Comune di Corciano il Viceprefetto Dott.ssa Lea Passalacqua;

PREMESSO che l'art. 152 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. prevede che con il Regolamento di contabilità ciascun ente locale applica i principi contabili stabiliti dal testo unico, con modalità organizzative corrispondenti alle caratteristiche di ciascuna comunità, ferme restando le disposizioni previste dall'ordinamento per assicurare l'unitarietà ed uniformità del sistema finanziario e contabile”;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 7/10/2005;

VISTO l'art. 147 del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera d), del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 07/12/2012, n. 213, il quale disciplina la tipologia dei controlli interni negli enti locali;

VISTO altresì l'art. 147-quinquies del medesimo D.Lgs 267/2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), del D.L. 174/2012, ove si prevede il controllo sugli equilibri finanziari;

VISTO inoltre l'art. 3, comma 2, del citato D.L. 174/2012, in base al quale: *“Gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Decorso infruttuosamente il termine di cui al periodo precedente, il Prefetto invita gli enti che non abbiano provveduto ad adempiere all'obbligo nel termine di sessanta giorni. Decorso inutilmente il termine di cui al periodo precedente il Prefetto inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio ai sensi dell'articolo 141 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni.”;*

RICHIAMATO altresì l'art. 239 del D.Lgs 267/2000, a seguito delle modifiche apportate dall'art. 3, comma 1, lettera o), del D.L. 174/2012, il quale ha ampliato le competenze dell'organo di revisione economico-finanziaria degli enti locali, introducendo il rilascio di pareri su di una serie di materie dettagliatamente indicate dal medesimo articolo, rimandando al regolamento comunale il compito di stabilire le modalità degli stessi;

RICHIAMATO altresì l'art. 49 del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), del D.L. 174/2012, in base al quale il parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione deve essere richiesto al responsabile di ragioneria ogni volta in cui la medesima proposta comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

CONSIDERATO che con deliberazione del Commissario prefettizio n. 2 del 31/01/2013, è stato approvato il regolamento sul sistema dei controlli interni dell'Ente, in applicazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del D.L. 174/2012;

CONSIDERATO che in conseguenza dell'adozione del nuovo regolamento sul sistema dei controlli interni e delle predette modifiche normative, si rende necessario apportare alcune modifiche al vigente Regolamento di contabilità dell'Ente ed in particolare:

- a) all'art. 2, comma 3, sostituire la lettera a) con la seguente: "*a) esprimere parere in ordine alla regolarità contabile su ogni proposta di deliberazione comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente*";
- b) al capo V- Equilibri di bilancio, prima dell'art. 23, inserire il seguente:

Art. 22 bis – Disciplina del controllo sugli equilibri finanziari

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del Segretario e dei Responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.

2. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'Ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

4. Il responsabile del servizio finanziario provvede al monitoraggio degli equilibri di bilancio previsti dall'ordinamento, della gestione di cassa ed al rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno. Dell'esito delle verifiche viene redatto apposito report con periodicità trimestrale inviato al Sindaco, alla Giunta Comunale, al Segretario Comunale ed all'Organo di revisione.

5. I Responsabili dei singoli servizi sono tenuti al rispetto di tutte le prescrizioni fornite dai soggetti competenti, necessarie per il mantenimento degli equilibri di bilancio, della gestione di cassa o per il rispetto di altri vincoli di finanza pubblica. Sono inoltre tenuti a segnalare senza indugio al Responsabile del servizio finanziario ed alla Giunta Comunale ogni evento di particolare rilievo che possa pregiudicare il mantenimento degli equilibri di bilancio, la gestione di cassa ed il rispetto di altri vincoli di finanza pubblica;

- c) abrogare l'art. 25;
- d) all'art 33, aggiungere dopo il comma 2, il seguente: "*2-bis. L'organo di revisione è tenuto al rilascio ed alla consegna all'Ente dei pareri previsti dall'art. 239 dell'ordinamento entro il termine di 7 giorni dalla richiesta*".

RITENUTO pertanto opportuno procedere alla modifica ed alla integrazione del Regolamento di contabilità vigente, allo scopo di dare attuazione alle sopra illustrate modifiche normative ed alle previsioni del regolamento comunale sui controlli interni dell'Ente;

ACQUISITO sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, il parere tecnico favorevole del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria;

ACQUISITO ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera o), del D.L. 174/2012, il parere dell'Organo di revisione sulla proposta di modifica del regolamento di contabilità, rilasciato in data 07/02/2013;

VISTO il D.Lgs. 267 del 18/8/2000 e ss. mm.;

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante della presente deliberazione.
2. Di approvare le seguenti modifiche al vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione di C.C. n. 85 del 7.10.2005:
 - a) all'art. 2, comma 3, sostituire la lettera a) con la seguente: "*a) esprimere parere in ordine alla regolarità contabile su ogni proposta di deliberazione comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente*";
 - b) al capo V- Equilibri di bilancio, prima dell'art. 23, inserire il seguente:

Art. 22 bis – Disciplina del controllo sugli equilibri finanziari

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del Segretario e dei Responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.

2. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'Ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

4. Il responsabile del servizio finanziario provvede al monitoraggio degli equilibri di bilancio previsti dall'ordinamento, della gestione di cassa ed al rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno. Dell'esito delle verifiche viene redatto apposito report con periodicità trimestrale inviato al Sindaco, alla Giunta Comunale, al Segretario Comunale ed all'Organo di revisione.

5. I Responsabili dei singoli servizi sono tenuti al rispetto di tutte le prescrizioni fornite dai soggetti competenti, necessarie per il mantenimento degli equilibri di bilancio, della gestione di cassa o per il rispetto di altri vincoli di finanza pubblica. Sono inoltre tenuti a segnalare senza indugio al Responsabile del servizio finanziario ed alla Giunta Comunale ogni evento di particolare rilievo che possa pregiudicare il mantenimento degli equilibri di bilancio, la gestione di cassa ed il rispetto di altri vincoli di finanza pubblica;

c) abrogare l'art. 25;

d) all'art 33, aggiungere dopo il comma 2, il seguente: "*2-bis. L'organo di revisione è tenuto al rilascio ed alla consegna all'Ente dei pareri previsti dall'art. 239 dell'ordinamento entro il termine di 7 giorni dalla richiesta*".

3. Di dare atto che il regolamento di contabilità, con le modifiche di cui sopra, risulta ridefinito nel testo allegato "A" al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.
4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000, ricorrendo i presupposti di urgenza come evidenziato in premessa.

Il sottoscritto responsabile del servizio interessato in relazione alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 parere Favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE
F.to STEFANO BALDONI

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to VANIA CECCARANI

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
F.to LEA PASSALACQUA

Pubblicazione Albo Pretorio n. **123** del **08-02-13**

La presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000:

Viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi:
dal **08-02-13** al **23-02-13**, come prescritto dall'art. 124, comma 1.

[] Viene comunicata con lettera n. del _____ alla Prefettura.

[X] Viene comunicata, con lettera prot. n. _____, in data _____,
ai signori capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125.

[S] E' stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Corciano, li 08-02-2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to VANIA CECCARANI

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Corciano, li 08-02-13



IL STEFANO BALDONI
F.to VANIA CECCARANI

La delibera è divenuta esecutiva,

il giorno 07-02-2013 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);

Corciano, li 19-02-2013

IL Segretario Generale
F.to VANIA CECCARANI

